



Parrocchia Ss. Apostoli Pietro e Paolo

Bedano - Gravesano - Manno

Parroco-priore: don Massimo Braguglia
Via san Pietro 2, 6929 Gravesano

T: 091 604 53 23

E: massimobraguglia@bluewin.ch

W: www.parrocchia-gravesano.ch

CCP: Consiglio parrocchiale 69-3397

INVERNO 2020

Mentre mi appresto a scrivervi questo saluto, una domanda si fa insistente nella mia mente: “che Natale vivrò quest’anno? Simile alla Pasqua, celebrata da solo, a chiese chiuse, oppure, nonostante tutte le limitazioni, potrà essere un Natale vissuto liturgicamente con tutta la comunità?”.

Sono tempi difficili quelli che ciascuno di noi sta vivendo, difficili sotto tutti i punti di vista. Questo invisibile, ma dannatamente pericoloso Coronavirus sta insidiando non solo la salute, ma pure la stabilità economica e sociale di molti. La normalità che avevamo ritrovato dopo i lunghi mesi di chiusura totale è purtroppo durata il tempo di un’estate. Ed ecco che con l’autunno e i primi freddi, la tanto predetta seconda ondata non si è fatta attendere più di quel tanto e ci siamo nuovamente ritrovati ai piedi di quella scala che con tanta fatica ed impegno avevamo iniziato a salire.

Che cosa fare? Come affrontare, per la seconda volta e in così poco tempo, una situazione destabilizzante per tutti? Il nostro Vescovo Valerio ci ha fatto dono di una lettera pastorale con la quale vuole aiutarci a vivere anche dentro questa situazione anomala. Ve ne riporto alcuni stralci:

“La nota dominante, da più parti sottolineata, è quella della sospensione. Nel nostro cuore si succedono, s’intrecciano e si sovrappongono gli slanci in avanti e i richiami prudenziali, gli stimoli alla fiducia e gli appelli a non abbassare la guardia. Così il rischio della paralisi o del minimo sforzo per sopravvivere, in queste condizioni, è tutt’altro che irrealista. Da qui la sfida che siamo chiamati a raccogliere come cristiani, come ministri ordinati e operatori pastorali, ma anche e soprattutto come battezzati, abitati dallo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti e darà vita ai nostri corpi mortali (cfr. Rm 8,11). (...) A me preme, però, che non lasciamo inascoltato, come Chiesa che è a Lugano, l’appello che il Signore sicuramente ci sta rivolgendo da dentro le precise circostanze storiche che sono le nostre. Non mi sembra teologicamente, spiritualmente e umanamente corretto pensare tutto quello che stiamo vivendo soltanto come un’interruzione temporanea dei progetti in corso, in attesa di riprenderli quando tutto sarà passato. Occorre vigilare! Non dobbiamo rischiare di preferire i nostri piani a quelli che il Signore ci sta di fatto proponendo nel concreto delle nostre vite, individuali e collettive. È giusto e doveroso fare dei programmi con gli elementi a nostra disposizione, ma dobbiamo essere pronti in ogni momento a lasciarli poi concretamente plasmare e trasformare da Dio. Non dobbiamo temere! Egli ha sempre le mani nella pasta di questa nostra storia accidentata e complessa e non cessa mai di volerne fare una storia di salvezza. (...) Quali scoperte, dolorose ma spesso anche feconde e positive, ci ha fatto fare o ci sta facendo fare questo lungo attraversamento del deserto? Ha fatto crescere in noi soltanto la paura, la consapevolezza della nostra estrema vulnerabilità, il senso del nostro limite e della nostra precarietà, oppure ci ha anche portato a risvegliare un desiderio più radicale di comunione, di vittoria sull’isolamento, di superamento di barriere e di pregiudizi ritenuti finora insormontabili? Non so ancora come precisamente e nel concreto si potrà fare, ma sogno che, disseminati sul territorio, possano nascere piccoli e umili laboratori di speranza, luoghi dove la fede in Gesù Cristo, morto e risorto, non sia solo il riferimento generico di appuntamenti religiosi garantiti dalla consuetudine, ma fermento d’intelligenza del reale, di presenza reciproca e fraterna, di attenzione a ogni forma di bisogno, di disagio e di povertà. Perché questo accada non vedo altro punto di partenza che il cuore di ciascuno di noi. È lì che, nel silenzio, nella più radicale spogliazione da ogni tentazione di affermazione di sé contro l’altro, ci attende la misteriosa e semplicissima presenza del Signore, capace di farci passare:

- dalla paura alla fiducia,
- dal sospetto alla consegna di noi stessi,
- dall’irrigidimento sui propri bisogni, sui propri diritti, sulle proprie necessità inderogabili, alla gioia dello scoprirci in relazione, in comunione. (...)

Così non dobbiamo temere questa ripresa strana dopo l’estate. Mettiamoci all’opera senza lasciarci schiacciare interiormente dal ridimensionamento esteriore delle proposte che saremo in grado di fare e di portare avanti. Ciò che dovrà essere ridotto o dilazionato non ci impedirà di coltivare l’intensità di ciò che sarà possibile. Cogliamo l’occasione per imparare ad accompagnare con pazienza e fiducia i piccoli processi di trasformazione del nostro quotidiano e di umanizzazione delle pratiche ordinarie. In questa fase, l’ardore che permane è più importante della fiammata che subito si spegne. Non dimentichiamoci di seminare comprensione e benevolenza, laddove tende a prevalere l’exasperazione per le cose che non sembrano voler cambiare e le strutture che non siamo ancora in grado di adattare ai grandi mutamenti in atto.”

Ripartire dal cuore di ciascuno di noi: è questo l’invito che il Vescovo Valerio ci rivolge. Il cuore di ciascuno di noi è anche quella mangiatoia dove il Dio fatto uomo desidera poter trovare accoglienza e dove desidera poter dimorare.

Proviamo, allora, a vivere questo tempo d’incertezze e di limitazioni come l’occasione per dilatare sempre più il nostro cuore e allenarlo alla pazienza, alla capacità d’ascolto, alla condivisione, al perdono. Se così faremo, ci accorgeremo di essere stati capaci di trasformare un periodo negativo e difficile in una occasione di crescita personale e comunitaria.

E allora, non sarà importante “che Natale vivrò quest’anno”, ma che cuore sarò stato capace di plasmare.

Calendario liturgico-pastorale

VACANZA-INSIEME A MARINA DI NOTO

SICILIA / 19 GIUGNO - 26 GIUGNO / (COSTO € 760.00)

Il modulo d'iscrizione è disponibile sul sito della parrocchia www.parrocchia-gravesano.ch nella sezione Albo>Attualità. Iscrizione da ritornare al più tardi **entro il 10 gennaio**. Posti sono limitati.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

Gravesano, Centro S. Pietro - ore 20.30
Catechesi

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

SABATO 28 NOVEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 17.30
Messa con l'introduzione del nuovo Messale

DOMENICA 29 NOVEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 08.30
Messa con l'introduzione del nuovo Messale

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 10.00
Messa con l'introduzione del nuovo Messale

Al termine delle messe la libreria Agapao sarà presente con una bancarella di libri e Dvd religiosi

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

VENERDÌ 4 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Messa e adorazione eucaristica

BANCO DEL DOLCE

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

Sarà organizzato il tradizionale banco del dolce il cui ricavato andrà a favore delle opere parrocchiali.

Grazie a tutti quelli che sosterranno questa iniziativa.

Luogo di consegna dei dolci: 7 dicembre dalle ore 14.00 alle ore 16.00 presso la sala del camino al Centro S. Pietro. Luogo di vendita: dopo le Messe a Gravesano.

DOMENICA 20 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 10.00
Messa "pro populo" con la benedizione delle statuette di Gesù bambino da mettere nel presepio (da portare da casa)

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL PERDONO - CONFESSIONI

Per prepararsi degnamente al Natale è data la possibilità **in parrocchia** di vivere la misericordia, il perdono e l'amore di Dio nostro Padre nel Sacramento della Riconciliazione o Penitenza.

NEI SABATI DI AVVENTO (5, 12 DICEMBRE)

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 14.00 - 15.00

CONFESSIONE PER BAMBINI E RAGAZZI MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 13.30

CONFESSIONE PER GIOVANI E ADULTI SABATO 19 DICEMBRE

Bedano, Santa Maria - ore 10.00 - 11.30

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 15.00 - 17.00

SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 17.30
Messa per le famiglie e per gli anziani

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 22.00
Veglia e messa della notte

VENERDÌ 25 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 08.30
Messa dell'Aurora

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 10.00
Messa "pro populo"

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 17.30
Messa e Te Deum di ringraziamento

SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO VENERDÌ 1° GENNAIO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 17.30
Messa

Calendario liturgico-pastorale

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 17.30
Messa "pro populo"

MARTEDÌ 26 GENNAIO

Gravesano, Centro S. Pietro - ore 20.30
Catechesi

PRIMO VENERDÌ DEL MESE VENERDÌ 5 FEBBRAIO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Messa e adorazione eucaristica

LE CENERI – INIZIO DELLA QUARESIMA In questo giorno sono prescritti l'astinenza dalle carni e il digiuno

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Messa con l'imposizione delle ceneri

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

Gravesano, Centro S. Pietro - ore 20.30
Catechesi

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Via Crucis

VENERDÌ 5 MARZO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Via Crucis

VENERDÌ 12 MARZO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Via Crucis

SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE GIOVEDÌ 18 MARZO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 17.30
Messa vigilare

VENERDÌ 19 MARZO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Messa

MARTEDÌ 23 MARZO

Gravesano, Centro S. Pietro - ore 20.30
Catechesi

VENERDÌ 26 MARZO

Gravesano, Santi Pietro e Paolo - ore 19.30
Via Crucis

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

È bene annunciarsi per tempo. Un incontro con i genitori è indispensabile.
Saranno celebrati la domenica durante la messa delle ore 10.00 oppure alle ore 11.00 o alle ore 15.00.

MATRIMONIO

Il matrimonio mi deve essere annunciato con almeno sei mesi di anticipo. **La partecipazione alle cinque serate di preparazione è vivamente richiesta.** Nessuno fissi la data del matrimonio e, tanto meno, faccia stampare le partecipazioni, senza essersi consultato dapprima con me. L'annunciare, almeno sei mesi prima il matrimonio serve anche ad evitare che la data sia già prenotata da altri.

La richiesta di celebrare il matrimonio fuori parrocchia non deve essere dettata da motivi futili, ma da situazioni serie e da motivi gravi.

VISITA AGLI AMMALATI E AGLI ANZIANI A DOMICILIO O PRESSO GLI OSPEDALI, LE CLINICHE O LE CASE DI DEGENZA

Fa parte del mio ministero. Quindi non disturbate né mi arrecate fastidio se mi fate conoscere il desiderio vostro o di qualche vostro parente e/o conoscente di essere visitato e ricevere l'Eucaristia.

Sarebbe spiacevole sapere che qualcuno desiderava un incontro ma poiché nessuno mi ha informato questo incontro non c'è stato.